

INTRODUZIONE



el documento *State of Food Insecurity in the World 2006* (Lo Stato dell'insicurezza alimentare nel mondo 2006), il Direttore Generale della FAO, Dottor Jacques Diouf, ha affermato che *“the concentration of hunger in rural areas suggests that no sustained reduction in hunger is possible without special emphasis on agricultural and rural development”* (FAO, 2006, p. 6) (la concentrazione di persone che soffrono la fame nelle aree rurali indica che non è possibile ridurla in maniera sostenibile senza porre particolare attenzione allo sviluppo agricolo e rurale). Questo concetto è stato reiterato dallo stesso Direttore Generale nello *State of Food Insecurity in the World 2008* con, in aggiunta, l'urgenza derivante dall'innalzamento dei prezzi degli alimenti. Nel giugno dello stesso anno, alla FAO si è tenuta l'*High Level Conference on World Food Security: the Challenges of Climate Change and Bioenergy* (Conferenza di alto livello sulla sicurezza alimentare mondiale: le sfide del cambiamento climatico e la bioenergia). L'innalzamento dei prezzi dei beni alimentari è stato un tema centrale di questo evento.

Le popolazioni rurali giocheranno un ruolo fondamentale nel trovare risposte a queste sfide. L'educazione, la formazione e lo sviluppo di capacità atte a promuovere la possibilità per i popoli rurali di poter far fronte a circostanze mutevoli si riveleranno fattori fondamentali per il buon esito della campagna che mira alla riduzione dell'insicurezza alimentare e degli shock che da essa possono derivare per le popolazioni più vulnerabili. Poiché per il 2015 si prevede un aumento della domanda di beni alimentari del 50 per cento, è necessario migliorare radicalmente l'educazione, la formazione e lo sviluppo di capacità per rispondere a questa sfida cruciale valorizzando la conoscenza. *“Public investment in infrastructure, agricultural research, education and extension is indispensable for promoting agricultural growth”* (FAO, 2006, p. 29) (Gli investimenti pubblici nelle infrastrutture, la ricerca agricola, l'educazione e la divulgazione sono indispensabili nella promozione della crescita agricola).

Ciononostante, esistono delle condizioni da rispettare affinché le zone tanto colpite possano avanzare.

- >> *“Some 70 percent of the poor in developing countries live in rural areas and depend on agriculture for their livelihoods...”* (FAO, 2006, p. 28) (Circa il 70 per cento delle popolazioni povere nei Paesi in via di sviluppo vive in aree rurali e dipende totalmente dall'agricoltura ...).
- >> *... the world is now estimated to have 963 million malnourished people”* (Diouf, 2009) (si stima che al mondo ci siano circa 963 milioni di persone malnutrite).
- >> Nel mondo circa 75 milioni di bambini in età scolastica non sono a scuola.
- >> Più di quattro quinti di questi 75 milioni di bambini vivono in aree rurali (UNESCO, 2008).





>> Circa 776 milioni di adulti, due terzi dei quali sono donne e la cui maggioranza è rurale, hanno carenza di conoscenze e capacità basilari che derivano dall'alfabetizzazione (UNESCO, 2008).

Queste disparità portano all'esclusione di diverse parti della società e, di conseguenza, discriminazione e svantaggi facendo sì che si perda un grande potenziale di sviluppo in termini di fattori e forze (FAO, 2006).

I Paesi che appartengono all'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) hanno individuato e superato il divario educativo tra zone urbane e rurali considerandolo come un impedimento determinante nello sviluppo. La disuguaglianza nell'educazione è direttamente relazionata al coefficiente di Gini che indica la disuguaglianza della distribuzione del reddito. Superare il divario tra educazione e conoscenza nei Paesi in via di sviluppo non è soltanto fondamentale per la crescita economica, ma anche per la democrazia, la pace, la coesione sociale e, in generale, per lo sviluppo sostenibile in tutto il mondo e a livello nazionale.

Lo scopo di questo libro è quello di presentare una sintesi delle lezioni apprese a partire dalla fondazione del partenariato ERP nel 2002, sotto la guida della FAO, come parte del processo per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e quelli prefissati nel Vertice



mondiale sullo sviluppo sostenibile (WSSD). Questo libro è uno strumento per i policy-maker che si occupano di povertà rurale, insicurezza alimentare e sfide educative che le popolazioni rurali devono affrontare. È inoltre un sostegno per i professionisti che si occupano dell'educazione di adulti e giovani, divulgatori agricoli e professori interessati al cambiamento delle strategie per un'economia sempre più basata sulle conoscenze. Infine, questo libro può rappresentare uno strumento utile per i membri del partenariato ERP e professionisti in tutto il mondo.

Questo testo trae spunto dal contributo dei membri del partenariato ERP basandosi anche sui due precedenti articoli scritti dagli autori:

- >> Acker, D.G e Gasperini, L. 2008. Education for rural people: what have we learned. *Journal of International Agricultural and Extension Education*, 15(1) Primavera .
- >> Acker, D.G e Gasperini, L. 2003. Launching a new flagship on education for rural people: an initiative agricultural and extension educators can get behind. *Journal of International Agricultural and Extension Education*, 10(3) Autunno.

Il libro si apre spiegando gli antefatti e fondamenti dell'ERP nonché la sua relazione con la missione della FAO ed altri partner. Questa sezione di presentazione dei temi trattati è seguita da un'analisi delle sfide che le popolazioni rurali devono affrontare ed alcune risposte innovative alle sfide stesse già ben identificate attraverso la ricerca. In questa prima parte viene, inoltre, presentato il partenariato ERP per far sì che il lettore capisca appieno la quantità e varietà di attori implicati in esso. Il libro si chiude con un capitolo in cui si suggeriscono le azioni prioritarie per le politiche future ed il lavoro sul campo.

Questo libro è stato elaborato come contributo al G8 del 2009, alle Conferenze mondiali sull'educazione dell'UNESCO e alle future iniziative dell'ERP relative allo sviluppo di capacità.

